DEL-15-021

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. **04/2015** **del** **08 Giugno 2015**

DELIBERAZIONE N. 21

OGGETTO: Recupero morosità – Linee di indirizzo: Determinazioni.

Dimostrazione
Della disponibilità dei fondi:

Titolo .....
Capitolo .....
Categoria .....
Articolo .....
Somma stanziata L. .....
Agg. per storni L. .....
L. .....
Somme impegnate L. .....
Disponibilità L. .....

Somma stanziata L. .....
Dedot. per storni L. .....
L. .....
Somme impegnate L. .....
Disponibilità L. .....

Addì .....

IL SEGRETARIO

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di Giugno, alle ore 10,15 presso la sede del Consorzio sita in Latina Scalo – Via Carrara n. 12/A – Località Tor Tre Ponti - si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

P R E S E N T I

1) CARLO SCARCHILLI	Presidente	SI
2) COSIMO PEDUTO	Consigliere	SI
3) STEFANIA PETRIANNI	Consigliere	SI
4) ALESSANDRA SCARAGGI	Consigliere	SI

E' presente il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Sebastiano GOBBO.
Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Lorenzo MANGIAPELO.
Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto.

COPIA

Su relazione del Presidente,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamato:
  - il Verbale della Assemblea Generale del 17/12/2007 a rogito Notaio Riccardelli di Latina, rep. n. 9689, racc. n. 5574, registrato a Latina il 27/12/07 al n. 16490, con il quale è stato deciso di escludere dal Consorzio i Soci morosi con almeno cinque annualità nonché dato mandato al CdA di adire ogni Autorità competente per il recupero coattivo delle quote consorziali non versate di tutti i Soci morosi;
  - la deliberazione CdA n. 02 del 14/01/2008 con la quale è stato deciso di dare immediato avvio alla azione legale nei confronti dei Soci decaduti di diritto;
  - il Verbale del CdA n. 02/14 del 29/01/14 con il quale è stato dato mandato al Presidente di attivare tutte le procedure legali per il recupero coattivo di tutte le somme dovute dagli Enti morosi, anche confermando, se necessario, incarichi legali ove non previsto;

- visto lo stato attuale di morosità degli Enti consorziati;

- ritenuto opportuno stabilire linee di indirizzo attraverso le quali gli uffici potranno operare in maniera diretta nei confronti dei creditori morosi;

- visto lo Statuto consortile ed in particolare l'art. 30 comma 3 che testualmente recita "*Il Consorzio, comunque, può adire per vie legali all'escussione delle quote dovute nei confronti dell'Ente associato*";

- visto il parere favorevole del Dirigente Area Amministrativa;

- visto il parere favorevole del Direttore Generale;

- a voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del deliberato;

- di stabilire le linee di indirizzo per il recupero coattivo delle somme dovute dei creditori morosi ivi compresi gli enti morosi, utilizzando le seguenti procedure:

Fase Stragiudiziale.
Si tenterà un Piano di Rientro con il debitore tramite solleciti epistolari e/o telefonici, seguendo il sottoriportato schema:

1° Sollecito epistolare – Si intima al debitore il pagamento della somma dovuta (indicando il capitale, gli interessi e i maggiori oneri).

Sollecito telefonico – Si provvede ad effettuare solleciti telefonici di pagamento (anche via fax e/o via e-mail) tentando di risolvere eventuali contestazioni.

Messa in mora – E' il primo passo formale per tentare il recupero del credito: tramite un'ultima lettera raccomandata A/R il debitore viene intimato a pagare la somma dovuta entro un termine determinato (15 giorni), trascorso il quale è possibile avviare l'azione giudiziaria con l'addebito di tutti i maggiori oneri sostenuti.

Nel caso in cui il recupero in via "*bonaria*" non porti ad alcun risultato si procederà ad eseguire accertamenti economico/patrimoniali per valutare l'opportunità di avviare l'azione giudiziaria.

Allo stesso modo, se si giunge ad un "*accordo*" e il debitore si rende disponibile al pagamento (immediato o rateizzato) si procederà per cautelare il creditore e garantire il rispetto degli accordi presi alla richiesta di maggiori garanzie quali polizze fidejussorie o bancarie; anche in questo caso

sarà possibile eseguire accertamenti economico/patrimoniali per verificare le reali condizioni economiche del debitore.

Fase Giudiziale.
Se la "*fase stragiudiziale*" non produrrà alcun risultato si farà ricorso al Tribunale. L'azione legale verrà intrapresa previa "*verifica del buon esito del recupero coattivo del credito*".

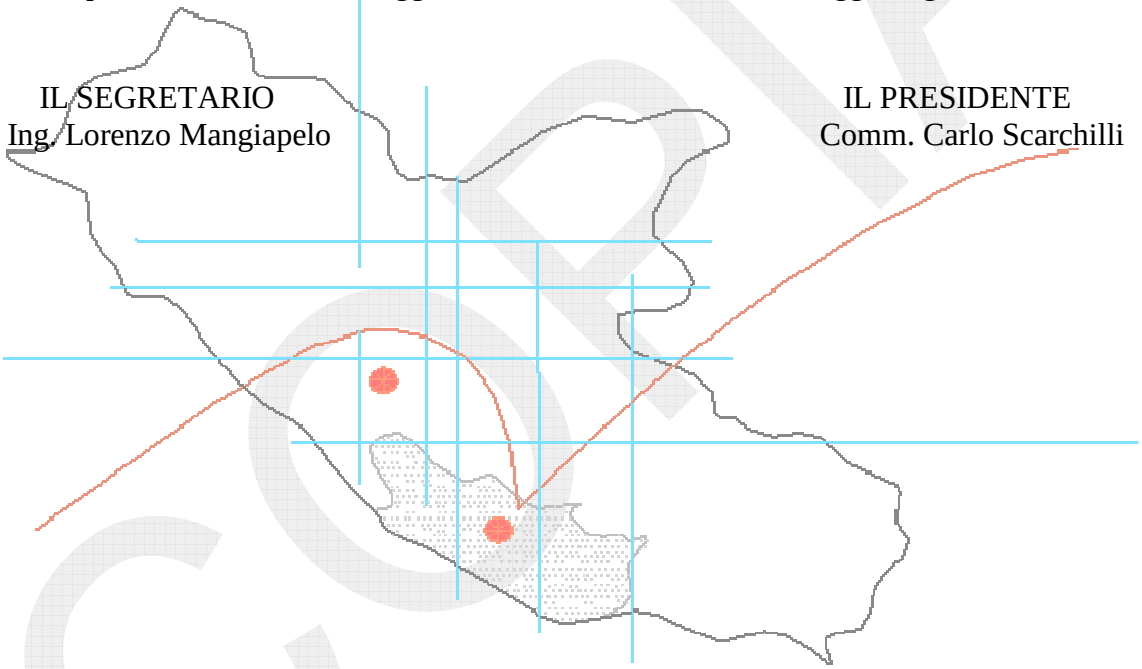
Ricorso per ingiunzione – Se il creditore è in possesso di prove documentali che attestino il suo diritto, si attiverà un procedimento sommario che consente di ottenere, in tempi brevi, un "titolo esecutivo". Tale procedimento si potrà avviare se il credito è certo, liquido ed esigibile. Nel caso non si verifichino tali condizioni o non si disponga già di un titolo esecutivo (che consente di agire subito con "*Atto di Precetto*"), sarà necessario agire in via ordinaria (con "*Atto di Citazione*") sempre al fine di ottenere un titolo esecutivo.

Il recupero del credito si opererà di concerto con il Legale, anche in merito alle tempistiche, provvedendo a comunicare periodicamente al Consiglio di Amministrazione lo stato dei procedimenti in corso.

- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 13/97.-

IL SEGRETARIO
Ing. Lorenzo Mangiapelo

IL PRESIDENTE
Comm. Carlo Scarchilli



COPIA